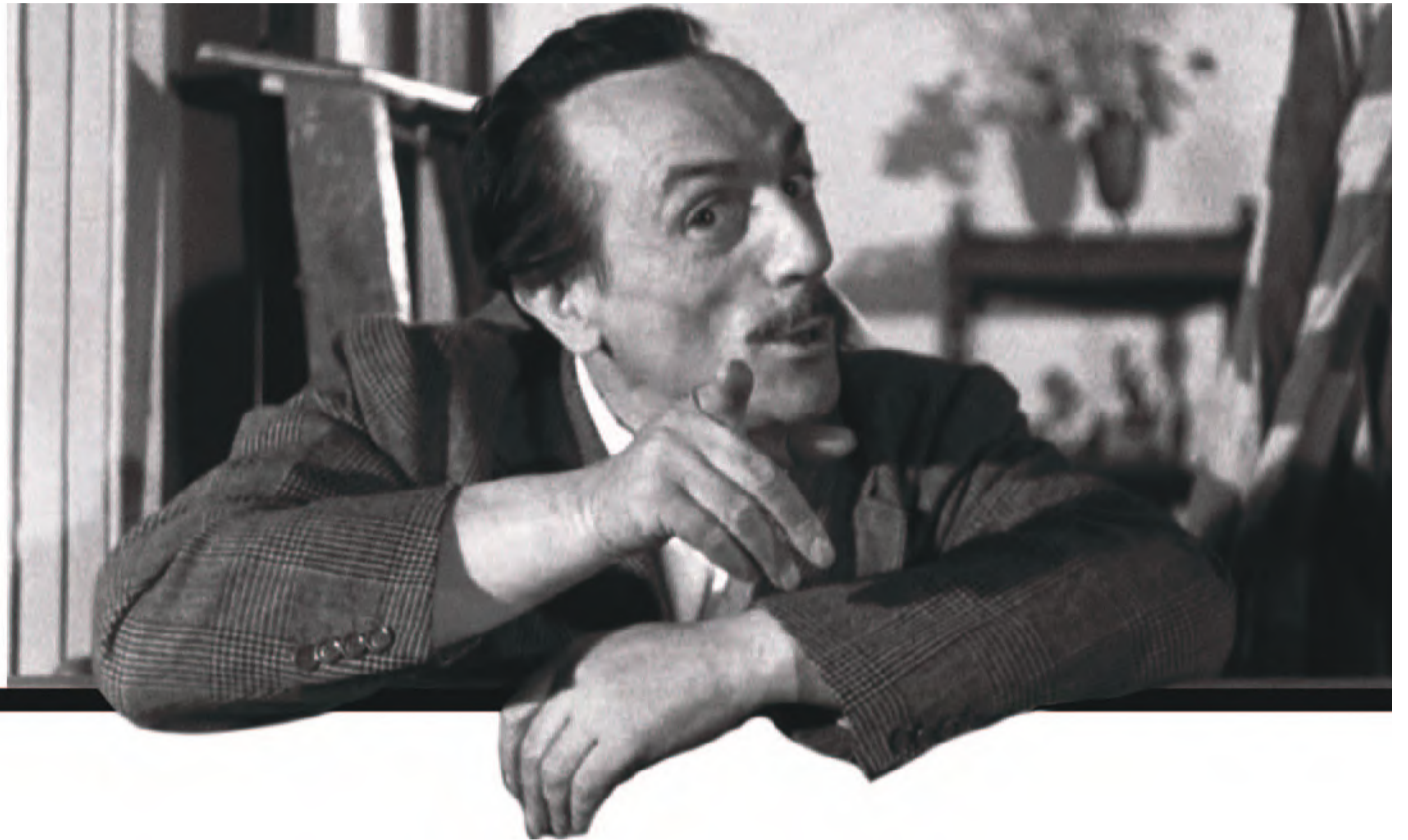




## SOTTO LA LENTE

di Carlo Maria Stigliano



# Ho fatto un sogno...

**VIVIAMO COME IN UNA REALTÀ SOSPESA:** aspettiamo l'evolvere degli eventi trattenendo il fiato. Siamo incerti sul prossimo futuro eppure consapevoli che supereremo la difficile contingenza ma non vediamo con chiarezza l'avvenire. Non ci sentiamo di dire che passata l'emergenza pandemia tutto tornerà come prima; non riusciamo a immaginare la nostra vita insieme agli altri allo stesso modo di quando nell'ormai lontanissimo febbraio 2020 è incominciato lo sconquasso.

Tanto, prima o poi finirà....

Vero! Ma come finirà per ciascuno di noi, come e quando potremo riprendere una qualità di vita "normale"? Sembra incredibile ma ci siamo abituati a bardarci con mascherine, a rifiutare di stringerci la mano in segno di saluto e di amicizia; siamo diventati diffidenti, "distanti" appunto ed evitiamo i migliori momenti di socialità e di calore umano.

È incredibile come da un momento all'altro sia mutato il nostro modo di vivere, di pensare i rapporti sociali, di lavorare e di rapportarci con il resto del mondo. È bastato un attimo, un editto, per farci cambiare all'istante stile di vita e modalità di confronto con gli altri!

Ci siamo isolati, abbiamo rinunciato alle nostre libertà, alle nostre consolidate abitudini, alle conquiste della modernità, alla felicità di potersi spostare in poche ore in località lontanissime, per rinchiuderci in ambiti ristretti, tenendo il fiato sospeso per l'evoluzione della situazione, preoccupati per la nostra salute e addirittura per la nostra vita.

E aspettiamo che tutto questo finalmente e definitivamente finisca. *Ha da passà a nuttata!* Al buio di questo orribile anno dovrà inevitabilmente subentrare l'alba di una nuova realtà e chissà se, proprio come dopo la fine della guerra, ci sfrenemo, ci ubriacheremo di felicità per la riacquisita libertà.

Ho fatto un sogno, un brutto sogno, un incubo! Ora voglio svegliarmi, voglio uscire al sole, ab-

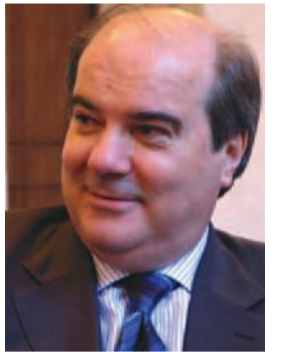
bracciare tutte le persone che incontrerò, muovermi senza limiti; voglio pranzare liberamente in un magnifico ristorante, andare al cinema e vedere un film appassionante: voglio vivere insomma! Basta rinchiudersi, frenarsi, salutarsi a distanza, comunicare con internet. Desidero fortissimamente stare vicino alle persone senza mascherine e simili orpelli, voglio prendere in braccio i bimbi senza timori, pregare vicino e insieme agli altri, correre insieme la maratona e partecipare festante ad un concerto.

E fare il mio lavoro come prima, con empatia, parlando alle persone guardandole da vicino negli occhi, senza mascherine né visiere, senza separatori.

Era questa la nostra "normalissima" vita prima del Covid!

Voglio svegliarmi e ritrovarmi davvero in un mondo migliore. Lo avevamo già e non ce ne eravamo resi conto: c'è voluto uno stupido virus per farci apprezzare il bello della vita anche nella semplicità.

Era un sogno, un brutto sogno. Ora mi sveglierò e tutto ciò finirà. Ne sono certo.



CARLO MARIA STIGLIANO

“È incredibile come da un momento all'altro sia mutato il nostro modo di vivere, di pensare i rapporti sociali, di lavorare e di rapportarci con il resto del mondo. È bastato un attimo, un editto, per farci cambiare all'istante stile di vita e modalità di confronto con gli altri!”

**Ora mi sveglierò  
e tutto ciò finirà.  
Ne sono certo.**